

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2024-2026

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di AIELLO DEL FRIULI (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31

luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 13		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 10,00	* Comunali km. 8,00
* Vicinali km. 19,00	* Autostrade km. 3,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 2.272
Popolazione residente al 31 dicembre 2022	
Totale Popolazione	n° 2.133
di cui:	
maschi	n° 1.021
femmine	n° 1.112
nuclei familiari	n° 935
comunità/convivenze	n° 3
Popolazione al 1.1.2022	
Totale Popolazione	n° 2.191
Nati nell'anno	n° 7
Deceduti nell'anno	n° 54
saldo naturale	n° -47
Immigrati nell'anno	n° 99
Emigrati nell'anno	n° 110
saldo migratorio	n° -11
Popolazione al 31.12.2022	
Totale Popolazione	n° 2.133
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 78
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 129
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 268
In età adulta (30/65 anni)	n° 1.014
In età senile (oltre 65 anni)	n° 644

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
In età prescolare (0/6 anni)	80	72	84	78	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	141	136	137	129	0
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	278	290	280	268	0
In età adulta (30/65 anni)	1.054	1.039	1.034	1.014	0
In età senile (oltre 65 anni)	660	644	653	644	0

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Nuova Sede Municipale	1	0,00
Ex Municipio	1	0,00
Biblioteca Comunale	1	0,00
Alloggio Via Cesare Battisti	1	0,00
Palestra c/o Scuola	1	0,00
Casa Di Riposo	1	0,00
Sala Civica	1	0,00
Ex Scuola Elementare Fraz. Joannis	1	0,00
Cimitero Capoluogo	1	11.226,00
Cimitero Fraz. Joannis	1	4.768,00
Bar Ex Enal Via Garibaldi Fraz. Joannis	1	0,00
Alloggio Via Garibaldi Fraz. Joannis	1	0,00
Cappella Madonna Del Crist	1	0,00
Cappella Madonna Di Colloredo	1	0,00
Cappella Parco Della Rimembranza	1	0,00
Alloggio Via Mazzini Fraz. Joannis	1	0,00

Autorimessa Via Mazzini Fraz. Joannis	1	0,00
Edicola Votiva Via Mazzini Fraz. Joannis	1	0,00
Edicola Votiva Via Leonardo Da Vinci Fraz. Joannis	1	0,00
Campo Calcio	1	0,00
Uffici e Magazzino Nuova Sede Protezione Civile	1	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola Materna "Bonaldo Stringher	1	40
Scuola Elementare "Don Giovanni Bosco"	1	100
Scuola Media "A: Venier"	1	120

Reti	Tipo	Km
Idrica	Fognatura Bianca	9,00
Idrica	Fognatura Nera	7,00
Idrica	Fognatura Mista	3,00
Metano	Gas	14,00
Illuminazione Pubblica	Elettrica	450,00

Aree	Numero	Kmq
Area verde attrezzata	1	3.811,00

Attrezzature	Numero
Punti luce illuminazione pubblica	450
Mezzi operativi	1
Veicoli	7
Personal computer	15
Notebooks	7
Fotocopiatori	2
Scanner	1

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Alberghi case di riposo e di ricovero	Affidamento a terzi	Cooperativa		Si	Si	Si	Si	No	No
Altri servizi a domanda individuale	Diretta	Economia	//	Si	Si	Si	Si	No	No
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	Società sportive diverse		Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Ditte diverse		Si	Si	Si	Si	No	No
Uso di locali non istituzionali	Diretta	Economia	//	Si	Si	Si	Si	No	No

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
C.A.F.C. S.p.A	Società partecipata	0,75%	41.878.905,00
NET S.p.A.	Società partecipata	0,66%	9.776.200,00
CAMPP	Ente strumentale	1,36%	3.384.033,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
C.A.F.C. S.p.A	85.697.145,00	87.050.011,00	89.720.575,00
NET S.p.A.	20.231.670,00	20.959.879,00	20.959.879,00
CAMPP	7.923.164,00	7.936.316,00	7.472.633,00

Denominazione	C.A.F.C. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti Associati: n. 123 Comuni della Regione F.V.G., U.T.I. della Carnia , U.T.I. del Gemonese, U.T.I. del Canal del Ferro e Provincia di Udine
Servizi gestiti	Servizi gestiti Gestione servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	NET S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti soci: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buia, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Fiumicello, Forni di Sopra, Gonars, Latisana, Malborghetto-Valbruna. Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muggia, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Precenicco, Prepetto, Resia, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Leonardo, San Pietro al Natisono, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Villa Vicentina, Visco, UTI della Carnia, UTI del Natisono, UTI del Torre, Net S.p.A. - Azioni proprie
Servizi gestiti	Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Il costo del servizio è totalmente coperto dalla contribuzione dell'utenza.

Denominazione	CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Regione Friuli Venezia Giulia, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carllino, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pcenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giordio di Nogaro, Santa Maria La Longa, San Vito al Torre, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco.
Servizi gestiti	Gestione di attività a favore delle persone portatrici di handicap
Altre considerazioni e vincoli	Non c'è capitale sociale in quanto trattasi di consorzio.

Nel merito si evidenzia che l'Ente, con l'adozione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute avvenuta con atto di Consiglio Comunale n. 58 del 27 settembre 2017 ha preso le seguenti decisioni in merito agli organismi partecipati:

Partecipazioni da mantenere senza interventi di razionalizzazione:

- CAFC SpA - Gestore unico servizio idrico integrato - partecipazione 0,7713% -
- NET SpA - Gestione integrata dei rifiuti - partecipazione 0,709%

Con riferimento agli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021, 2022 la revisione ordinaria è stata effettuata con atto consiliare rispettivamente n. 52 del 18/12/2018, n. 61 del 20/12/2019 e n. 42 del 30.12.2020, n. 49 del 28.12.2021, n. 42 del 28/11/2022.

L'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate ha comportato l'adozione di un piano di riassetto.

- CAFC SpA - Gestore unico servizio idrico integrato - partecipazione 0,7713% riduzione partecipazione a 0,756394% in seguito a dismissione deliberato dal CdA di quote di partecipazione finanziaria in Banca di Cividale;

- NET SpA - Gestione integrata dei rifiuti - partecipazione 0,709% riduzione di partecipazione a 0,6590% in seguito a interventi di razionalizzazione e/o alienazione della partecipata indiretta EXE SpA in liquidazione;

Si evidenzia che l'Ente, con adozione della ricognizione ordinaria della partecipazioni possedute alla data del 31.12.2022 avvenuta con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 28.11.2022 ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., ha preso atto di quanto segue:

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

Ditta NET S.p.A – partecipazione al 31.12.2022 del 0,6590% - gestione integrata dei rifiuti:
 Nel Piano di razionalizzazione periodica dell'anno 2021 non era stata prevista alcuna misura. Sulla scorta dei criteri per la revisione delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, viene confermata la strategicità e la piena regolarità della partecipazione detenuta in NET S.p.A. Pertanto viene previsto il mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. Stato di attuazione: mantenuta partecipazione.

Ditta CAFC S.p.A – partecipazione al 31.12.2022 del 0,756394 – gestione del servizio idrico integrato

Nel Piano di razionalizzazione periodica dell'anno 2021 non era stata prevista alcuna misura. Sulla scorta dei criteri per la revisione delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, viene confermata la strategicità e la piena regolarità della partecipazione detenuta in CAFC S.p.A. Pertanto è stato previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.
Stato di attuazione: mantenuta partecipazione.

Richiamata inoltre la deliberazione consiliare n. 3 del 18/04/2023 con la quale sono stati deliberati determinazioni, indirizzi, mandati per l'integrazione tra Cafc spa e Acquedotto Poiana SpA”:

DATO ATTO che l'Assemblea d'Ambito della CATO “Centrale” 7 ottobre 2015, n. 19 rubricata “Affidamento del servizio idrico integrato a CAFC Spa quale gestore unico dell'intero ambito territoriale ottimale ai sensi degli artt. 147, 149bis e 172 del D. Lgs. 152/2006 e correlate determinazioni”:

- i) CAFC S.p.A. è stato individuato quale gestore unico d'ambito, con affidamento *in house* a suo favore del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli dal 01.01.2016 al 31.12.2045 e
- ii) è stato stabilito che Acquedotto Poiana S.p.A. prosegue la gestione del S.I.I. nel territorio dei 12 Comuni propri soci sino al 31.12.2023, fatte salve le auspicabili integrazioni della medesima gestione in CAFC S.p.A. anche prima della riportata scadenza;

CONSIDERATO che CAFC S.p.A., in considerazione della deliberazione di cui sopra e quindi in qualità di gestore unico d'ambito del Friuli Centrale fino al 2045, alla scadenza della gestione salvaguardata di Acquedotto Poiana S.p.A. (31.12.2023) avrebbe dovuto subentrare, a titolo oneroso (anche ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs. n. 201/2022) e senza necessità di ulteriori atti deliberativi da parte dell'Ente di Governo d'Ambito, nella gestione del S.I.I. nel territorio degli attuali soci di Acquedotto Poiana S.p.A.;

PRESO atto che sin dal 2015 – con l'adozione della deliberazione dell'Assemblea d'Ambito della CATO “Centrale” 7 ottobre 2015, n. 19 sopra richiamata - l'Ente di Governo d'Ambito ha stabilito che il S.I.I. nei 12 Comuni soci di Acquedotto Poiana S.p.A. avrebbe dovuto essere svolto da CAFC S.p.A. dal 01.01.2024;

PRESO ATTO che per effetto della scadenza della Concessione in capo a Poiana S.p.A. e della decisione assunta dall'Assemblea d'Ambito della CATO “Centrale” n.19/2015 sopra richiamata CAFC S.p.A., grazie all'operazione di integrazione in questione, potrà gestire dal 01.07.2023 il S.I.I., sostanzialmente (ad eccezione di marginali casi), nel territorio corrispondente all'ex provincia di Udine in forza della convenzione attualmente in essere tra CAFC e l'Ente di Governo d'Ambito che verrà integrata per accrescimento con atto aggiuntivo;

PARTECIPAZIONI INDIRETTE:

ECOSINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l.: partecipazione al 31.12.2022 del 0,002239% - gestione impianto trattamento rifiuti in S. Vito al Tagliamento

Nel Piano di razionalizzazione periodica dell'anno 2021 non era stata prevista alcuna misura.

Alla luce dei criteri per la revisione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 viene confermata la strategicità e la piena regolarità della partecipazione detenuta da NET S.p.A. in ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Pertanto viene previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

Stato di attuazione: mantenuta partecipazione.

EXE S.p.A.

Nel Piano di razionalizzazione del 2021 era stata prevista la liquidazione della partecipazione.

L'assemblea dei soci di EXE S.p.A. in data 28/07/2017 aveva deliberato la messa in liquidazione della società per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale ex art. 2484, c. 1, nr. 4 e 2447 C.c. e approvato la nomina di due liquidatori tutt'ora in carica.

Assodata l'avvenuta abolizione della Provincia di Udine al 31/12/2018, alla stessa è subentrata la Regione

Friuli V.G. quale socio di riferimento e controllo nonché titolare delle pertinenti funzioni e competenze in materia ambientale afferenti il contesto operativo della società intrinsecamente legato alla gestione finale del suo cessato impianto di smaltimento. La durata della procedura di liquidazione in atto dipenderà, quindi, dalle iniziative che potranno essere assunte in merito alla titolarità della prosecuzione a scadenza della gestione post morte tutt'ora in carico alla società.

Nel Piano di razionalizzazione per l'anno 2022 era stata prevista, quale misura, la liquidazione.

Stato di attuazione: la procedura di liquidazione è ancora in corso.

FRIULAB S.r.l. : partecipazione al 31.12.2022 del 0,615705% - Analisi delle acque potabili e reflui della depurazione.

Nel Piano di razionalizzazione periodica dell'anno 2022 non era stata prevista alcuna misura.

Già precedentemente, alla luce dei criteri per la revisione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 era stata riscontrata la strategicità e la piena regolarità della partecipazione detenuta da CAFC S.p.A. in Friulab s.r.l.

Pertanto viene previsto il mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione.

Stato di attuazione: mantenuta partecipazione.

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale del 18.04.2023 n. 3 ad oggetto *Integrazione tra CAFC S.p.A. ed Acquedotto Poiana S.p.A. – determinazioni, indirizzi, mandati*, cui si rinvia integralmente per il dettaglio e che, nell'ambito della citata integrazione societaria, evidenzia come *una delle prime sinergie è rappresentata dall'operazione di fusione per incorporazione di Friulab S.r.l. in CAFC S.p.A. all'esito dell'acquisto – da parte di CAFC stessa – della residua partecipazione detenuta in Friulab S.r.l. da Acquedotto Poiana S.p.A. (unico altro socio di minoranza di Friulab S.r.l. oltre al socio di maggioranza CAFC S.p.A.)*.

Preso atto che Acquedotto Poiana S.p.A., nell'ambito della più complessa operazione di integrazione societaria con CAFC S.p.A., ha concordato l'operazione di cui trattasi;

Considerato che la fusione per incorporazione, ex art 2501 e ss c.c., di Friulab S.r.l. in CAFC S.p.A., ancorché preceduta dal necessario e propedeutico acquisto da parte di CAFC S.p.A. dell'11,6% della partecipazione detenuta da Acquedotto Poiana S.p.A. in Friulab S.r.l. (acquisto necessario affinché CAFC controlli al 100% Friulab S.r.l. e quindi possa procedere con la fusione per incorporazione), realizza pienamente l'obiettivo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, direttamente ed indirettamente, dagli Enti Locali ex art 20 DLgs 175 / 2016;

Dato atto che con deliberazione consiliare 4 del 18/04/2023 sono stata deliberati gli indirizzi e determinazioni volti alla fusione per incorporazione dei Friulab SRL in CAFC SpA.

BANCA DI CIVIDALE SCPA: partecipazione al 31.12.2021 del 0,00003706% -Raccolta del risparmio tra il pubblico e esercizio del credito

In data 22.09.2017 il Consiglio di Amministrazione di CAFC S.p.A. ne aveva deliberato la dismissione.

Nel Piano di razionalizzazione dell'anno 2021 si era pertanto dato atto della dismissione già deliberata da CAFC SpA.

Stato di attuazione: è ancora in corso la procedura di vendita (la negoziazione delle azioni della Banca di Cividale Scpa avviene sul sistema multilaterale Hi-mtf, mercato istituito e gestito da Hi-mtf Sim, in conformità alla Direttiva Europea sui Mercati degli Strumenti Finanziari - MiFID - e riconosciuto dalla Consob).

- BANCA DI CIVIDALE SPA Società Benefit: quota di partecipazione (indiretta) dello 0,000036652%: cessione/alienazione quote;
- EXE S.p.A.: quota di partecipazione (indiretta) dello 0,160808%: liquidazione;

CAFC S.p.A. con nota prot. 132532/22 del 12.10.2022 acquisita al prot. comunale n. 4786 in data 14.10.2022 comunicava che le quote di partecipazione detenute in via diretta e indiretta dal Comune di Aiello del Friuli al 31.12.2021 precisando che alla medesima data CAFC S.p.A. deteneva ancora la partecipazione finanziaria in Banca di Cividale SPA Società Benefit con quota pari a 0,0049% del capitale sociale (corrispondente ad un valore nominale di Euro 2.514,00) per la quale il C.d.A. aveva già deliberato la dismissione in data 22.09.2017. Cafc Spa, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22.09.2017, aveva deliberato la dismissione e avviato la conseguente procedura di vendita (la negoziazione delle azioni della Banca di Cividale Scpa avviene sul sistema multilaterale Hi-mtf, mercato istituito e gestito da Hi-mtf Sim, in conformità alla Direttiva Europea sui Mercati degli Strumenti Finanziari - MiFID - e riconosciuto dalla Consob). La cessione delle 838 azioni si è perfezionata in data 25.02.2022. Non ci saranno risparmi diretti da parte del Comune socio nè da parte di Cafc, posto che trattasi di partecipazione indiretta il cui possesso non comporta oneri di alcun tipo;

NET S.p.A. con nota prot. n. 4776 del 24.10.2022 acquisita al prot. comunale n. 5042 DEL 25/10/2022 comunicava le quote di partecipazione detenute in via diretta e indiretta dal Comune di Aiello del Friuli alla data del 31.12.2021 precisando che per la partecipata indiretta Exe S.p.A. è ora Exe S.p.A in liquidazione. L'assemblea dei soci di EXE SpA ha già deliberato in data 28/07/2017 la messa in liquidazione della società per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale ex art. 2484, c. 1, nr. 4 e 2447 C.c. e approvato la nomina di due liquidatori che si sono poi dimessi in data 05/03/2021. Si dà atto che con verbale del 19/04/2021 N.10499/7272 REP Notaio Margherita Gottardo di Udine l'Assemblea ha nominato come liquidatore il dott. Alberto-Maria Camilotti al quale è stato conferito ogni e più ampio potere, compreso quello di rappresentanza. Dopo la soppressione della Provincia di Udine col 31/12/2018, alla stessa è subentrata la Regione Friuli V.G. quale socio di riferimento e controllo nonché titolare delle pertinenti funzioni e competenze in materia ambientale afferenti il contesto operativo della società intrinsecamente legato alla gestione finale del suo cessato impianto di smaltimento. Il liquidatore dott. Camilotti segnala che il Conservatore del Registro Imprese Udine- Pordenone ha disposto con decreto del 10 settembre 2021 l'avvio dei procedimenti d'iscrizione d'ufficio della cancellazione della società ai sensi dell'art.2490 c.c.;

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022	2023 Presunto
Risultato di Amministrazione	1.177.146,87	1.232.425,10	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	2.183.393,19	1.789.560,41	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2023, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2026.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	786.333,57	676.278,97	242.265,86	0,00	0,00	0,00	---
Fondo pluriennale vincolato	1.884.219,39	1.037.187,93	1.897.369,52	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	699.909,61	779.873,50	891.323,00	887.373,05	887.373,05	887.373,05	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.727.557,92	1.560.781,20	1.598.604,89	1.380.225,46	1.380.225,46	1.380.225,46	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.622.923,22	1.767.259,66	2.210.377,70	2.212.827,70	2.212.927,70	2.212.927,70	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	138.388,66	1.689.430,65	1.111.439,84	112.820,87	40.146,96	40.146,96	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	545.494,34	469.966,66	1.486.000,00	1.486.000,00	1.486.000,00	1.486.000,00	0,00
TOTALE	7.404.826,71	7.980.778,57	9.437.380,81	6.079.247,08	6.006.673,17	6.006.673,17	0,00

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Entrate Tributarie							
IMU (compreso eventuali versamenti arretrati e controlli)	427.000,00	432.848,00	15.000,00	15.000,00	0%	15.000,00	15.000,00
ILIA	0,00	0,00	539.000,00	539.000,00	0%	539.000,00	539.000,00
TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI (dal 2014)	240.388,18	240.389,00	248.323,00	244.373,05	-1,59%	244.373,05	244.373,05
TARSU (recuperi anni precedenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	70.000,00	89.000,00	89.000,00	89.000,00	0%	89.000,00	89.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU (compreso eventuali versamenti arretrati e controlli)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	A decorrere dal 2023 all'IMU subentra la nuova imposta regionale denominata ILIA Imposta Locale Immobiliare Regionale, la stessa sarà applicata con le mesedime aliquote dell'IMU

Denominazione	ILIA
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	//
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote rimangono invariate rispetto all'IMU
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	ILIA Imposta Locale Immobiliare Autonoma istituita con LR 17/22 - entra in vigore con decorrenza 1/01/2023

Denominazione	TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	//
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Previsioni relative a recuperi TASI in seguito ad attività di controllo.

Denominazione	TARI (dal 2014)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	La TARI, come da previsione normativa, deve coprire la totalità dei costi imputati, attraverso il PEF, al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, principalmente derivanti dal costo di asporto e smaltimento degli stessi da parte della società NET SPA

Denominazione	TARSU (recuperi anni precedenti)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	L'aliquota dell'addizionale è confermata

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2024/2026.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Alberghi case di riposo e di ricovero	1.908.478,15	1.958.987,75	2.068.196,70	2.068.196,70	0%	2.068.196,70	2.068.196,70
Altri servizi a domanda individuale	2.200,00	1.600,00	2.600,00	2.600,00	0%	2.600,00	2.600,00
Corsi extrascolastici	4.900,00	5.900,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Impianti sportivi	3.500,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00	0%	2.500,00	2.500,00
Mense scolastiche	32.800,00	52.726,00	41.800,00	41.800,00	0%	41.800,00	41.800,00
Uso di locali non istituzionali	500,00	500,00	500,00	500,00	0%	500,00	500,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Alberghi case di riposo e di ricovero	
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

2.4.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	135.771,77	1.668.688,14	1.095.818,04	110.320,87	-89,93%	37.646,96	37.646,96
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	900,00	10.125,40	5.621,80	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.716,89	10.617,11	10.000,00	2.500,00	-75,00%	2.500,00	2.500,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	138.388,66	1.689.430,65	1.111.439,84	112.820,87	-89,85%	40.146,96	40.146,96

2.4.1.5 Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e

coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Il nostro ente non ha partecipato ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri.

2.4.2 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	717.978,69	602.848,70	482.587,86	359.193,95	269.406,15	202.287,74
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	115.129,99	120.260,84	123.393,91	89.787,80	67.118,41	69.156,17

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2024	2025	2026
Spesa per interessi	16.258,69	12.464,85	9.310,91
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

2.4.3 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023 (dati da consuntivo per il 2021 e 2022, dati da bilancio di previsione per il 2023) e 2024/2026 (dati previsionali).

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.014.825,71	4.178.525,20	4.751.257,54	4.447.017,32	4.447.112,80	4.445.075,04	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.511.157,60	673.485,26	3.114.023,67	56.441,96	6.441,96	6.441,96	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	115.129,99	119.171,80	123.393,91	89.787,80	67.118,41	69.156,17	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	545.494,34	469.966,66	1.486.000,00	1.486.000,00	1.486.000,00	1.486.000,00	0,00
TOTALE TITOLI	6.186.607,64	5.441.148,92	9.474.675,12	6.079.247,08	6.006.673,17	6.006.673,17	0,00

2.4.3.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.504.675,48	1.612.055,25	2.632.113,00	1.287.977,42	1.286.017,04	1.283.979,28	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	45.489,60	43.745,45	29.075,07	37.758,00	37.758,00	37.758,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	247.133,82	282.557,00	817.951,41	265.389,25	264.741,00	264.741,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	36.806,50	33.538,75	23.462,40	16.357,00	16.357,00	16.357,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.688,58	23.267,14	52.575,60	23.600,00	23.600,00	23.600,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.081,21	432,33	75.263,99	122,84	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	721.527,23	391.681,07	995.478,48	290.433,62	254.028,51	254.028,51	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	307.718,72	161.840,73	328.216,04	132.372,47	126.524,22	126.524,22	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.596,37	475,75	376.552,64	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.623.095,00	2.251.700,41	2.466.113,90	2.375.727,45	2.370.807,76	2.370.807,76	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	170,80	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	864,39	22.872,00	22.872,00	22.872,00	22.872,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	49.652,19	45.606,68	49.849,23	49.849,23	49.849,23	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	115.129,99	119.171,80	123.393,91	89.787,80	67.118,41	69.156,17	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	545.494,34	469.966,66	1.486.000,00	1.486.000,00	1.486.000,00	1.486.000,00	0,00
TOTALE MISSIONI	6.186.607,64	5.441.148,92	9.474.675,12	6.079.247,08	6.006.673,17	6.006.673,17	0,00

2.4.3.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.040.643,54	1.072.391,56	1.482.150,56	1.287.977,42	1.286.017,04	1.283.979,28
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	45.489,60	40.745,45	29.075,07	37.758,00	37.758,00	37.758,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	211.344,05	272.858,00	257.051,41	265.389,25	264.741,00	264.741,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	33.109,90	23.538,75	23.462,40	16.357,00	16.357,00	16.357,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.688,58	23.267,14	28.200,00	23.600,00	23.600,00	23.600,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.081,21	432,33	280,79	122,84	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	268.359,14	326.808,93	283.800,66	240.433,62	254.028,51	254.028,51
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	132.436,55	160.464,57	166.034,50	129.872,47	124.024,22	124.024,22
MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.596,37	475,75	4.600,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.243.905,97	2.206.826,14	2.408.123,47	2.371.785,49	2.366.865,80	2.366.865,80
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	170,80	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	864,39	22.872,00	22.872,00	22.872,00	22.872,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	49.652,19	45.606,68	49.849,23	49.849,23	49.849,23
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	4.014.825,71	4.178.525,20	4.751.257,54	4.447.017,32	4.447.112,80	4.445.075,04

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.3.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	464.031,94	539.663,69	1.149.962,44	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	35.789,77	9.699,00	560.900,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.696,60	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	24.375,60	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	74.983,20	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	453.168,09	64.872,14	711.677,82	50.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	175.282,17	1.376,16	162.181,54	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	371.952,64	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	379.189,03	44.874,27	57.990,43	3.941,96	3.941,96	3.941,96
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.511.157,60	673.485,26	3.114.023,67	56.441,96	6.441,96	6.441,96

2.4.3.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Manutenzione straord. immobile ex Municipio	Destinazione vincolata	1.096.588,55	0,00	Collaudo
Interventi per la realizzazione del Centro di Raccolta comunale	Destinazione vincolata	607.697,26	0,00	Esecuzione
Manutenzione straordinaria ex Municipio di Joannis	Destinazione vincolata	782.771,90	0,00	Progettazione
Manutenzione straordinaria ex Municipio di Aiello	Destinazione vincolata	29.433,62	0,00	Collaudo
Manutenzione straordinaria ex Municipio di Aiello	Destinazione vincolata	269.000,00	0,00	Collaudo
Manutenzione straordinaria sede Protezione Civile	Destinazione vincolata	371.952,64	0,00	

2.4.3.3.2 Le nuove opere da realizzare

L'Amministrazione porterà a termine le opere in corso di realizzazione previste nel programma triennale delle opere pubbliche indicato nei DUP 2022-2024 e 2023-2025, così come descritte nella tabella precedente, adeguando i relativi cronoprogrammi allo stato di avanzamento dei lavori.

2.4.4 Gli equilibri di bilancio

Il bilancio rispetta i seguenti equilibri:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

2.4.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	853.083,66				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	887.373,05	887.373,05	Titolo 1 - Spese correnti	4.397.168,09	4.447.017,32
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.380.225,46	1.380.225,46	Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.441,96	56.441,96
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.212.827,70	2.212.827,70	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	112.820,87	112.820,87	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	5.446.330,74	4.593.247,08	Totale spese finali	4.453.610,05	4.503.459,28
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	89.787,80	89.787,80
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.486.000,00	1.486.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.486.000,00	1.486.000,00
Totale Titoli	1.486.000,00	1.486.000,00	Totale Titoli	1.575.787,80	1.575.787,80
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.932.330,74	6.079.247,08	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.029.397,85	6.079.247,08
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	902.932,89				

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B1	Collaboratore professionale	2	2	100,00%
B5	Collaboratore professionale	1	1	100,00%
B9	Collaboratore professionale	1	1	100,00%
C1	Istruttore amministrativo	3	2	66,67%
C4	Istruttore amministrativo	2	2	100,00%
PLA2	Agente di polizia locale	1	0	0%
D3	Istruttore direttivo	3	3	100,00%
D5	Istruttore direttivo	1	1	100,00%
B2	Collaboratore professionale	1	1	100,00%

L'Amministrazione, nel triennio 2024-2026, procederà alla copertura dei posti attualmente vacanti e alla copertura dei posti che si renderanno eventualmente vacanti a causa di quiescenze o di richieste di mobilità intercompartimentali.

2.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Sviluppo dell'amministrazione digitale: sicurezza e velocità del sistema interno, ampliamento della rete dati, implementazione nuova piattaforma di gestione dei documenti.	
Attuazione dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.	
Affinamento della struttura organizzativa.	
Razionalizzazione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzarne l'efficienza e garantire economie di gestione.	
Migliorare i servizi attuali erogati all'utenza con maggiore attenzione ai processi di semplificazione amministrativa con ampliamento delle fasce orarie di apertura al pubblico	
Organi istituzionali: assicurare il funzionamento e il supporto agli organi di indirizzo politico-amministrativo dell'ente. Comprende la spesa per le manifestazioni istituzionali e della comunicazione.	
Segreteria generale: le finalità da conseguire sono offrire un servizio efficiente all'utente esterno, assicurare l'attività di segreteria, il servizio di informazione al pubblico e protocollo giornaliero della posta, la pubblicazione atti all'Albo Pretorio	
Gestione finanziaria: si intende assicurare, con gli esistenti standard, un'attenta programmazione, monitoraggio e un efficiente impiego delle risorse finanziarie, la corretta tenuta dei documenti contabili e la puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti	
Garantire, nel limite delle risorse assegnate, l'ottimale funzionamento del sistema informatico comunale	
Tributi e servizi fiscali: si intendono assicurare, con gli attuali standard, tutti gli adempimenti inerenti la I.U.C., l'attività di accertamento e di recupero in merito a IMU e ICI, l'attività di controllo sui servizi di riscossione e gestione fiscale	
Tributi e servizi fiscali: agevolare il contribuente nell'adempimento degli obblighi tributari con personale interno all'ente	
Patrimonio: si vuole assicurare un buon livello di conservazione e di funzionamento ai beni mobili, automezzi e monitorare le spese per le varie utenze per cercare di contenerle.	
Ufficio tecnico: si intende garantire l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per l'edilizia, cercando di migliorare gli attuali standard per assicurare all'utenza un servizio efficiente	

Ufficio tecnico: si vuole garantire, nel limite delle risorse assegnate, l'attuale livello di conservazione e di funzionamento degli immobili dell'ente, mediante lavori in economia ed in appalto, di manutenzione ordinaria e straordinaria.	
Sistemi informativi: si intende garantire nel limite delle risorse assegnate, l'ottimale funzionamento del sistema informatico comunale.	
Ufficio tecnico: si intendono mantenere gli attuali livelli di erogazione dei servizi di edilizia privata per assicurare all'utenza un efficiente servizio.	
Ufficio tecnico: per i lavori pubblici si intende assicurare l'amministrazione, il funzionamento delle attività per la programmazione, il coordinamento degli interventi e l'attuazione di tutte le fasi per la realizzazione dei lavori inseriti	
nell'elenco annuale/triennale fino alla conclusione dei lavori già previsti e finanziati dalla progettazione alla rendicontazione	
Anagrafe e stato civile: si intendono mantenere gli attuali livelli di erogazione dei servizi, con risposte puntuali ed esaustive alle richieste degli utenti allo sportello.	
Servizi celeri, con rilascio, in tutti i casi in cui questo sia possibile, immediatamente, ed estensione dell'orario di apertura degli sportelli ad almeno due orari pomeridiani	

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Potenziamento sistema di videosorveglianza su tutto il territorio cittadino, così come il coordinamento tra le diverse forze dell'ordine e pubbliche amministrazioni, per una vigilanza preventiva, accurata e capillare del comune	
Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani e di formazione alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica	
Elaborazione di progetti volti all'aumento della sicurezza negli spazi pubblici.	

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

L'Amministrazione Comunale intende esprimere un forte impegno sul fronte dei servizi educativi e dell'istruzione, dando loro elevata rilevanza al fine di migliorare in efficacia ed efficienza l'offerta garantendo il raggiungimento di livelli ottimali.	
Istruzione prescolastica: distribuzione di materiale di consumo e sussidi didattici.	
Istruzione prescolastica: in accordo con l'Assessorato ai lavori pubblici si dovranno programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di mantenere in efficienza gli impianti tecnologici e gli edifici scolastici esistenti.	
Altri ordini di istruzione: attuare un confronto costante fra l'Amministrazione Comunale e Istituto Comprensivo e la ricostituenda Associazione Genitori	
Altri ordini di istruzione: ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa anche tramite la partecipazione a	

finanziamenti regionali, statali e/o europei.	
Per tutti gli ordini di istruzione: ampliare ed incentivare iniziative specifiche legate a progetti strettamente connessi con il territorio e alle realtà operanti in esso, con un coinvolgimento diretto delle associazioni presenti.	
Servizi ausiliari all'istruzione: garantire il servizio di pre-accoglienza per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.	
Servizi ausiliari all'istruzione: garantire il servizio di Scuola Integrata per gli alunni della Scuola Primaria, nonché del servizio mensa, per agevolare la permanenza degli alunni nel periodo post-scolastico, con personale qualificato.	
Servizi ausiliari all'istruzione: garantire l'accesso alla mensa anche agli alunni che non intendono partecipare alla Scuola Integrata, al fine di agevolare le famiglie dal punto di vista organizzativo.	
Servizi ausiliari all'istruzione: mantenere attivo il servizio di trasporto scolastico.	
Servizi ausiliari all'istruzione: garantire una refezione scolastica di qualità recependo le eventuali direttive dall'azienda sanitaria	
Servizi ausiliari all'istruzione: garantire la sicurezza degli alunni nel rispetto delle normative legate all'emergenza Covid 19	

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Coordinamento e la valorizzazione di tutte le attività culturali proposte dalle varie associazioni del territorio con il sostegno dell'Amministrazione comunale

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Sport e tempo libero: l'amministrazione ritiene importante sostenere le associazioni sportive locali e le iniziative di promozione dello sport e dei valori ad essi legati

Sport e tempo libero: si opererà affinché a tutte le età e in ogni condizione di abilità, sia garantita l'accessibilità alle strutture ed agli impianti sportivi per migliorare la qualità della vita.

Sport e tempo libero: Non solo gli impianti specificamente dedicati, ma tutto il comune con i suoi spazi verdi deve essere in grado di rispondere ad una crescente domanda di "fisicità" che sta generando un movimento molto composito e determinato.

Giovani: si intende porre particolare attenzione alle future generazioni, nella consapevolezza che sia necessario investire nelle ragazze e nei ragazzi di oggi, nella loro educazione e formazione, per migliorare anche il benessere dei cittadini.

Giovani: e' di particolare interesse portare avanti progetti rivolti ai giovani, con lo scopo di favorire iniziative di aggregazione e dialogo e agevolare i bisogni della fascia d'età giovanile

MISSIONE 07 - Turismo

L'amministrazione comunale vuole sfruttare le opportunità del nuovo trend turistico

ecosostenibile , lento, diffuso e di legame con il territorio e con le tradizioni del loco. Quindi, intende valorizzare le peculiarità locali.	
E' nostra intenzione inserirsi in un tessuto turistico legato all'asse Palmanova - Aquileia , progettando nuove forme di mobilità ciclistica, che possano diventare itinerari alternativi da inserire come deviazioni alla già ben nota	
Ciclovia Alpe Adria	

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Si intende perseguire interventi di recupero dei centri urbani e di riqualificazione urbana, cogliendo opportunità che potrebbero giungere anche da investimenti privati.	
Si prevede la possibilità di alienare strutture ritenute non adatte alle esigenze di questa Amministrazione	
Si intende procedere con la revisione del PRGC adeguandolo alle mutate esigenze territoriali	

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Difesa del suolo: la salvaguardia dell'ambiente in generale e del territorio nello specifico è uno degli obiettivi dell'Amministrazione.	
Difesa del suolo: conservazione delle caratteristiche rurali del paesaggio attraverso la riduzione del rischio idraulico e la manutenzione della rete idraulica secondaria in accordo con il Consorzio di Bonifica e CAFC	
Difesa del suolo: si darà impulso alla ricerca di collaborazioni con i Comuni confinanti al fine di armonizzare e ottimizzare gli interventi.	
Tutela e recupero ambiente: manutenzione del biotopo "Grois" e sua valorizzazione con l'opportunità di avvalersi di risorse regionali e/o nazionali	
Tutela e recupero ambiente: sarà posta attenzione alla manutenzione di strade interpoderali di competenza dell'Ente locale anche ai fini di una maggior fruizione delle aree rurali di maggior pregio	
Rifiuti: per quanto attiene la gestione dei rifiuti e più nello specifico il "Centro di Raccolta rifiuti" (CDP ecopiazzola), che verrà realizzato presso la localizzazione già prevista dal Piano Regolatore Comunale con disponibilità anche nei confronti dei comuni contermini	
Difesa del suolo: l'Amministrazione si confronterà con il CAFC per predisporre un Piano di interventi per il completamento della rete fognaria e idraulica	

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Trasporto pubblico locale: l'obiettivo principale è la garanzia del corretto e regolare svolgimento del servizio sul territorio comunale.	
Altre modalità trasporto: A supporto dell'assistenza socio-sanitaria registriamo il meritevole contributo che i Volontari dell'associazione Il	

Quadrifoglio forniscono a supporto della attività dell'Amministrazione comunale per il trasporto delle persone.	
Viabilità e infrastrutture: Si intende assicurare la sicurezza della viabilità con interventi di conservazione della segnaletica orizzontale e verticale, con la manutenzione ordinaria dei tappeti stradali, con lo sfalcio dei cigli stradali e la potatura	
Viabilità e infrastrutture: Si intende monitorare il sistema di sosta al fine di valutarne l'efficacia ed eventualmente apportare modifiche necessarie.	

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Si intende provvedere all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile; alla formazione di volontari, a informare i cittadini riguardo il Piano Comunale di Protezione Civile	
Rafforzamento della collaborazione con i comuni appartenenti al Distretto di Protezione Civile (Destra Torre)	
Ampliamento della sede della Protezione Civile	

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Infanzia, minori: l'amministrazione intende rispondere alle esigenze diversificate delle famiglie, con il mantenimento dell'offerta di servizi socio - educativi rivolti all'infanzia. CAMPP	
Disabilità: assicurare adeguato sostegno a soggetti con disabilità, in collaborazione attiva con gli enti sovraordinati ed in particolare con il CAMPP.	
Anziani: sostenere le Associazioni di servizi che già oggi fanno tanto per questo settore,	
Anziani: prevedere il trasposto degli anziani, per il tramite anche di volontari delle associazioni assistenziali per il raggiungimento di ospedali e nosocomi per l'espletamento delle necessarie terapie.	
Anziani: favorire il monitoraggio di eventuali situazioni a rischio presenti sul territorio anche attraverso il contributo di giovani volontari e anche con l'iniziativa "Nipote in prestito"	
Casa di riposo: favorire un rapporto di costruttiva collaborazione tra ospiti, operatori, volontari e cittadini, valorizzare le potenzialità di ogni ospite.	
Diritto alla casa. Il programma prevede la ristrutturazione del fabbricato ex Municipio da destinare a struttura abitativa sociale con un progetto di co-housing.	
Servizi socio-sanitari e sociali: supportare il servizio assistenziale ed infermieristico domiciliare in sinergia con l'infermiera di Comune e personale sanitario.	
Servizi socio-sanitari e sociali: cooperazione con l'Ambito Socio Assistenziale.	
Cooperazione e associazioni: collaborazione, cooperazione e sostegno alle associazioni volontarie aventi finalità assistenziale e sociali.	

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Sostegno occupazione: l'Amministrazione per alleviare il disagio della disoccupazione intende perseguire l'inserimento di Lavoratori Socialmente Utili e Cantieri Lavoro	
--	--

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Nuova Sede Municipale	Via Cavour 27	Istituzionale	Indisponibile
Ex Municipio	Via XXIV Maggio 8	Inutilizzabile	Coabitare sociale
Biblioteca Comunale	Via Cavour 27	Istituzionale	Indisponibile
Alloggi	Via Cesare Battisti	Abitazioni ATER	Disponibile/alienazione
Palestra c/o Scuola	Via Manzoni 12	Istituzionale	Indisponibile
Casa di Riposo	Via Petrarca 30	Istituzionale	Indisponibile
Sala Civica	Via Battisti 25	Istituzionale	Indisponibile
Ex Scuola Elementare Fraz. Joannis	Vial. da Vinci 46	Istituzionale	Indisponibile
Cimitero Capoluogo		Istituzionale	Indisponibile
Cimitero Fraz. Joannis		Istituzionale	Indisponibile
Bar Ex Enal Fraz. Joannis	Via Garibaldi 33	Locazione	Disponibile
Alloggio Fraz. Joannis	Via Garibaldi 13	Abitazioni ATER	Disponibile/alienazione
Alloggio Fraz. Joannis	Via Mazzini 4	Abitazioni ATER	Disponibile/alienazione
Campo Calcio		Istituzionale	Indisponibile
Uffici e Magazzino Nuova Sede Protezione Civile		Istituzionale	Indisponibile

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Delibera di approvazione: Deliberazione consiliare n. 15
Data di approvazione: del 23.05.2013

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

5.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2024	2025	2026
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	655.268,00	655.268,00	655.268,00
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	66.120,00	66.120,00	66.120,00
Totale Fabbisogno	721.388,00	721.388,00	721.388,00

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro

dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

L'Ente non ha in programma un piano delle alienazione e delle valorizzazioni patrimoniali.

5.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si prevedono, per il triennio 2024/2026, acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro come di seguito riportato:

- appalto triennale del servizio mensa scuola primaria;
- appalto triennale del servizio mensa scuola dell'infanzia.

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

- appalto decennale per la fornitura di energia, per la manutenzione ordinaria e per le migliorie dei relativi impianti.

5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design

- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

PIANO TRIENNALE INFORMATICA

Questa Amministrazione non adotta un proprio Piano Triennale per l'informatica, ma prende come riferimento il Piano Triennale per l'Informatica nella pubblica amministrazione - aggiornamento 2022-2024 emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

I principi guida del Piano 2022-2024, già identificati con le precedenti versioni del piano e a cui viene fatto riferimento anche da questa Amministrazione, sono i seguenti:

- **digital & mobile first** per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first**, consentendo alle pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, di adottare primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- **servizi inclusivi e accessibili** che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili *by design* in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**, in modo tale che i servizi digitali siano progettati ed erogati in modo sicuro al fine di garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero *by design*;
- **once only**, secondo cui le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **dati pubblici un bene comune**, radicando l'idea per la quale il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **codice aperto**, per fare in modo che le pubbliche amministrazioni prediligano l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, con la disponibilità del codice sorgente.

Per raggiungere gli obiettivi obbligatori per le Pubbliche Amministrazioni stabiliti nel Piano 2022-2024, questo Ente, non avendo un Servizio informatico strutturato proprio e con risorse limitate, si avvale del supporto e dei servizi messi a disposizione dall'Amministrazione Regionale per il tramite del Servizio Informatico Regionale e della Società partecipata regionale INSIEL, come previsto da apposito Protocollo d'Intesa stipulato fra gli Enti

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026. A tal fine è stata predisposta la tabella allegata al presente atto.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.4.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.4.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	4
1.1.2	Analisi demografica	5
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	6
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	6
2.1.1	Le strutture dell'ente	6
2.2	I SERVIZI EROGATI	7
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	8
2.3.1	Società ed enti partecipati	8
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	12
2.4.1	Le Entrate	13
2.4.1.1	Le entrate tributarie	13
2.4.1.2	Le entrate da servizi	15
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	16
2.4.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	16
2.4.1.5	Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	16
2.4.2	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	17
2.4.3	La Spesa	18
2.4.3.1	La spesa per missioni	19
2.4.3.2	La spesa corrente	20
2.4.3.3	La spesa in c/capitale	20
2.4.3.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	21
2.4.3.3.2	Le nuove opere da realizzare	21
2.4.4	Gli equilibri di bilancio	21
2.4.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	22
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	23
2.6	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	23
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	24
4	IL PATRIMONIO	29
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	29
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	29
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	30
5.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	30
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	32
5.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	32
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	32
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	33
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	33
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	35



COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI
Provincia di Udine

**PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI
2024/2026**

Firmato digitalmente da:
OBLACH RITA
Firmato il 14/06/2023 11:01
Seriale Certificato: 1258621
Valido dal 14/03/2022 al 14/03/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	331.152,80			331.152,80
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altra tipologia				
totale	331.152,80			331.152,80

Il referente del programma
(geom. Rita Oblach)

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Firmato digitalmente da:

OBLACH RITA

Firmato il 14/06/2023 11:01

Seriale Certificato: 1258621

Valido dal 14/03/2022 al 14/03/2025

InfoCamera Qualified Electronic Signature CA



**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3-2)	Oneri necessari per l'ultimazione e dei lavori	avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile-parzialmente fruibile dalla collettività?	Stato di avanzamento lavori art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione e d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parto di infrastruttura di rete
Tabella B.1	Tabella B.2	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	valore	si/no
					somma	valore	valore	valore	Tabella B.3	Tabella B.3	Tabella B.4	Tabella B.4	Tabella B.5	Tabella B.5	si/no	valore	si/no
	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	valore	si/no
					somma	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	valore	si/no

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi.

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche:
 protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori
 e/o l'esigenza di una variante progettuale b2)
 cause tecniche:
 presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafita

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
(geom. Rita Oblach)

Firmato digitalmente da:

OBLACH RITA

Firmato il 14/06/2023 11:01

Seriale Certificato: 1258621

Valido dal 14/03/2022 al 14/03/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.5 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	s/no	Tabella C.3	Tabella C.4	valore somma	valore somma	valore somma	valore somma	

Note:

- (geom. Rita Oblach)
- (1) Codice obbligatorio, "I" + numero immobile + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

Il referente del programma
(geom. Rita Oblach)

Firmato digitalmente da:

OBLACH RITA

Firmato il 14/06/2023 11:01

Seriale Certificato: 1258621

Valido dal 14/03/2022 al 14/03/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Letto funzionale (5)	Letto complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento
L00466330305202400001		C94H23000120002	2024	Rita Oblach	No	No	Reg	Prov	Com		03	05 99	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED AMPLIAMENTO EX MUNICIPIO DI JOANNIS - 2° LOTTO

Numero intervento CUI (1)	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Scadenza temporale per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	note
		Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Importo	Tipologia						
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno					Importo			
L00466330305202400001	3	331.152,80	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00		SI	Art.5 comma 9 lett. c) del D.M. 16 gennaio 2018, n.14
		331.152,80	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00			

Note

- (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lotto complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la smaltimento e per la maturizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cf. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma
(geom. Rita Oblach)

Firmato digitalmente da:
OBLACH RITA
Firmato il 14/06/2023 11:01
Seriale Certificato: 1258621
Valido dal 14/03/2022 al 14/03/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
L0046633030202400001C94H23000120002		RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED AMPLIAMENTO EX MUNICIPIO DI JOANNIS - 2° LOTTO	Rita Oblach	782.771,90	728.771,90	URB	03	SI	NO	1			SI

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

Il referente del programma
(geom. Rita Oblach)

Firmato digitalmente da:

OBLACH RITA

Firmato il 14/06/2023 11:01

Seriale Certificato: 1258621

Valido dal 14/03/2022 al 14/03/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signatures C.A



**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**


Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(geom. Rita Oblach)

.....

(1) breve descrizione dei motivi

Firmato digitalmente da:
OBLACH RITA
Firmato il 14/06/2023 11:01
Seriale Certificato: 1258621
Valido dal 14/03/2022 al 14/03/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

SERVIZIO PATRIMONIO

**PIANO DELLE ALIENAZIONI
E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

*(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112,
convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)*

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.lla	Sub	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto	Misura di valorizzazione e relativa entrata ¹
NON SONO PREVISTE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DI IMMOBILI									

Data 14.06.2023

Il Responsabile del servizio patrimonio immobiliare
geom. Rita OBLACH



Firmato digitalmente da:
OBLACH RITA
Firmato il 14/06/2023 11:43
Seriale Certificato: 1258621
Valido dal 14/03/2022 al 14/03/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

¹ Indicare la misura di valorizzazione prevista per l'immobile in oggetto (concessione o locazione a terzi a titolo oneroso per interventi di recupero, ristrutturazione, restauro, ecc.; concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; conferimento a fondi comuni di investimento, ecc.)

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI 2024/2026

Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

La dotazione informatica del Comune al 30 novembre 2021 è la seguente:

- n. 15 computer fissi;
- n. 7 computer portatili;
- n. 5 stampanti;
- n. 2 fotocopiatrice/stampante/scanner
- n. 2 scanner;

La dotazione non informatica alla medesima data è la seguente:

- n. 1 fax;
- n. 7 calcolatrici elettroniche;
- n. 2 macchine da scrivere elettroniche ad uso dell'Ufficio Anagrafe, dell'Ufficio segreteria per la compilazione della modulistica varia che ancora non consente l'utilizzo del P.C.;
- n.1 rilegatrici a spirale;
- n.1 plastificatrice a freddo;
- n.2 distruggi documenti;
- n.1 misuratore laser;
- 2 termometri;

Non si rilevano sprechi nell'utilizzo della dotazione strumentale in oggetto, essendo evidente che essa consente il mantenimento di standard minimi di funzionalità degli uffici.

L'unico elemento rilevato che può essere oggetto di razionalizzazione è costituito dalla dotazione delle stampanti: il piano di razionalizzazione, prevede il blocco della sostituzione delle stampanti non più utilizzabili ed il conseguente graduale passaggio all'esclusivo utilizzo dei fotocopiatori di rete presenti nella sede municipale.

In caso di sostituzione delle apparecchiature, l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse stazioni di lavoro, verrà effettuata secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative di ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, prezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.

➤ **Obiettivi per il triennio**

Le dotazioni strumentali sopra indicate risultano strettamente indispensabili all'espletamento delle mansioni proprie del personale, nonché per il corretto funzionamento degli uffici e quindi non risultano possibili ulteriori azioni di razionalizzazione nell'utilizzo delle stesse.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione o dismissione per guasti irreparabili oppure nel caso in cui il costo superi il valore economico del bene. In caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica, sarà cura verificare la possibilità di utilizzo in un ambito diverso dove sia richiesta una tecnologia inferiore. Le apparecchiature non più utilizzabili potranno essere dismesse solo in cui la valutazione costi/benefici dia esito positivo all'attivazione della dismissione.

➤ **Telefonia**

Le apparecchiature di telefonia mobile in dotazione del Comune al 15 giugno 2020 sono le seguenti:

- n. 9 telefoni cellulari ad uso degli uffici e servizi comunali.

I telefoni sono utilizzati:

- dai due operai al fine di garantire la pronta e costante reperibilità;
- dalla struttura residenziale per anziani per la reperibilità mobile e per garantire una connessione dati in caso di videochiamate a servizio degli ospiti resi necessarie a seguito della pandemia da Covid-19;
- dal responsabile del servizio tecnico, dal responsabile del servizio finanziario, dal responsabile del servizio anagrafe e commercio, dal responsabile del servizio casa di riposo e dall'istruttore di ragioneria e dell'istruttore del servizio anagrafe al fine di assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante

reperibilità e per garantire la connessione dati in caso di svolgimento di Lavoro Agile dalla propria abitazione. La suddetta dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici, essendo necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Tra le funzioni delegate al Servizio tecnico manutentivo comunale è stata prevista quella di verificare il corretto utilizzo della suddetta dotazione strumentale monitorando costantemente a campione i consumi rilevati dai tabulati dei gestori telefonici, al fine di evidenziare eventuali anomali incrementi di spesa.

Relativamente ai costi del traffico da telefonia fissa, si delega al Servizio tecnico manutentivo comunale a verificare, similmente a quanto già avviene per la telefonia mobile, il corretto utilizzo delle utenze, monitorando costantemente i consumi rilevati dai tabulati dei gestori telefonici, al fine di evidenziare eventuali anomalie.

➤ **Autovetture e mezzi di servizio**

Le autovetture ed i mezzi di servizio in dotazione al Comune al 30 novembre 2021 sono le seguenti:

- Fiat Panda Hybrid ad uso indistinto del personale degli uffici comunali immatricolata nel 2020;
- Fiat Punto 5p ad uso indistinto del personale degli uffici comunali, dei volontari operanti presso la Casa di Riposo comunale immatricolata nel 2008;
- Dacia Logan ad uso indistinto dei volontari operanti presso la Casa di Riposo immatricolata nel 2012;
- Fiat Sedici ad uso esclusivo della polizia municipale immatricolata nel 2010 (ma ora in uso esclusivo al comando convenzionato di polizia di Cervignano del Friuli);
- Mercedes Sprinter a uso del gruppo comunale di protezione civile immatricolato nel 2008;
- Scuolabus Iveco Daily 65C18 uso scolastico immatricolato nel 2008;
- Fiat Ducato Maxi Cabinato ad uso indistinto degli operai immatricolato nel 2021;
- Piaggio Quargo ad uso indistinto degli operai immatricolato nel 2009;
- Kubota Osaka 556-8601 (trattorino rasaerba) ad uso indistinto degli operai immatricolato nel 2020;
- Land Rover Freelander SW (mezzo dismesso dalla regione e assegnato e tuttora in corso di immatricolazione);

Data la lontananza dai centri maggiori ove sono dislocati i vari uffici regionali, provinciali, ecc. e data la difficoltà di poter usufruire di mezzi di trasporto alternativi l'unica autovettura per l'espletamento delle funzioni istituzionali degli uffici viene utilizzata in modo condiviso adottando un programma di prenotazione per i servizi e per gli uffici.

➤ **Obiettivi per il triennio**

Il parco autovetture risulta attualmente assolutamente idoneo all'espletamento delle mansioni proprie del personale, nonché per il corretto funzionamento degli uffici e quindi non sono programmate ulteriori azioni di razionalizzazione nell'utilizzo delle stesse.

➤ **Beni immobili**

In merito alla valorizzazione e razionalizzazione dei beni immobili l'amministrazione comunale ha provveduto ad inserire gli immobili di proprietà ad uso residenziale nel piano di valorizzazione.

Si prevede di portare a termine le finiture relativamente ai lavori di "Ristrutturazione edificio comunale "Ex Municipio da destinare a coabitazione solidale (co-housing)" e si provvederà a mettere in piedi la procedura per la gestione del medesimo.

L'amministrazione ha intrapreso una politica di risparmio energetico provvedendo alla sostituzione di quasi la totalità dei corpi illuminanti della pubblica illuminazione e delle lampade esistenti presso alcuni edifici comunali (Municipio e Casa di riposo) ed ha concluso l'intervento di riqualificazione energetica dell'intera struttura residenziale per anziani "Casa Mafalda" grazie ad un contributo facente capo al Bando Por Fesr 2014-2020. L'impianto fotovoltaico realizzato nel contesto di tale opera è stato recentemente attivato e si prevede entri a regime con una riduzione dei costi sulla spesa dovuta all'ente erogatore di energia elettrica del 30% circa.

14.06.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO



Firmato digitalmente da:
geom. Rita Oblach
OBLACH RITA

Firmato il 14/06/2023 11:43

Seriale Certificato: 1258621

Valido dal 14/03/2022 al 14/03/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA